



FEDERCONFIDI

Federconfidi, la forza di un Sistema in evoluzione



Rosario Caputo
Presidente Federconfidi

Affinché ci possa essere una vera ripresa al termine della pandemia, anche quando il sostegno pubblico terminerà, è importante che le imprese non restino bloccate da un sistema finanziario che non facilita l'accesso al credito. A tal proposito Federconfidi, la Federazione dei 22 consorzi di garanzia di area confindustriale presieduta da Rosario Caputo (in foto), ai quali fanno capo oltre 196.000 piccole e medie imprese, con un ammontare complessivo di 2,2 miliardi di euro di garanzie prestate, è impegnata con ogni sforzo a sensibilizzare Parlamento e Governo. Analizzando alcuni dati del 2020 rispetto al 2019 e quelli del primo bimestre 2021 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno si nota che, nonostante la garanzia pubblica, i Confidi sono stati comunque in grado di sostenere il tessuto imprenditoriale italiano, dimostrando una rinnovata capacità di saper cogliere le opportunità di alcuni recenti provvedimenti normativi, tra i quali sottolineiamo l'ampliamento dell'operatività che ha consentito di fornire un supporto alle aziende attraverso l'erogazione di finanziamenti diretti. Osservando il trend delle garanzie prestate dal Sistema dei Confidi, notiamo che il costante utilizzo della garanzia pubblica ha comportato nel 2020 una riduzione fisiologica del comparto delle garanzie privatistiche di circa l'8% rispetto all'anno precedente. I confidi hanno dimostrato ancora una volta di avere la capacità di adattarsi al nuovo contesto di mercato grazie alle caratteristiche che da sempre li contraddistinguono, ossia: radicamento sui territori in cui operano; conoscenza e legame con il tessuto im-

ditoriale. Questa capacità di "cambiar pelle" ha permesso ai confidi di focalizzare la loro recente operatività su due versanti: Moratorie e Finanziamenti Diretti. L'efficacia di questa azione si evince dai dati riferiti alla grande mole di Moratorie concesse dai Confidi: tra gennaio e dicembre 2020 sono state concesse moratorie per circa 1 miliardo e mezzo di euro e i dati disponibili per i primi due mesi del 2021, mostrano che il Sistema ha già concesso moratorie per circa 274 milioni di euro. La resilienza del Sistema dei confidi emerge anche osservando i valori relativi ai Finanziamenti Diretti concessi alle mPmi italiane, sia nel corso del 2020 che nel primo bimestre 2021. Infatti, durante il 2020, i Confidi hanno erogato finanziamenti diretti per un ammontare complessivo pari a circa 142 milioni di euro, rispetto ai circa 54 milioni concessi nel 2019, facendo registrare una crescita del +163,5%. Questo trend al rialzo nell'erogazione di credito diretto si conferma anche nei primi due mesi del 2021, durante i quali sono stati concessi circa 27 milioni di euro, riscontrando una crescita del 193,5%. Sono numeri importanti, che avvalorano l'attenzione mostrata dalla Politica nei confronti del Sistema nel corso dell'ultimo anno e mettono in evidenza il ruolo cruciale che i Confidi hanno svolto e svolgono tuttora a supporto di migliaia di imprese italiane, che testimoniano un ruolo riconosciuto e apprezzato accompagnando e sostenendole in questo delicatissimo momento, dimostrando di avere tutte le carte in regola per poter gestire anche fondi pubblici destinati al sistema produttivo italiano. Al conseguimento di questi risultati hanno contribuito, con il loro know how, tre Confidi che si configurano come organismi di riferimento in tre differenti aree del Paese: Confidi Systema! (Nord), Fidimpresa Italia (Centro), Garanzia Fidi Scpa (Sud).

www.federconfidi.it

Confidi Systema! Coesi e Compatti per favorire la ripresa



"Coesione e Compatezza in tutto il sistema sono i fattori che ci consentiranno di superare il passato e di affrontare una nuova crescita. In Confidi Systema! siamo ottimisti e se proseguiamo tutti su questa via, potremo disporre di strumenti come il PNRR capaci a stimolare la propensione naturale delle imprese ad investire e guardare oltre. Oggi è in atto una prima ripresa, in parte una sorta di rimbalzo, ma già osserviamo segnali più stabili e incoraggianti - così Andrea Bianchi - Direttore Generale di Confidi Systema! (in foto). Coesione e compatezza sono anche i valori fondativi di Confidi Systema!, realtà nata il primo gennaio 2016 dalla fusione per incorporazione in ArtigianFidi Lombardia di Confidi Lombardia, Confidi Province Lombarde, Consorzio fidi agricoltori lombardi e Federfidi Lombardia, allorché tre importanti categorie, in piena discontinuità con il passato, decisero di unire le forze nel segmento creditizio per offrire alle imprese del manifatturiero e del primario più qualificati strumenti e soluzioni per l'accesso al credito.

Oggi le PMI socie sono circa 55.600 e si trovano prevalentemente in Lombardia e Piemonte. Nel 2020, Confidi Systema! ha concesso 3.711 finanziamenti per un ammontare complessivo di oltre 322 milioni di euro (di cui 242 milioni di garanzie), mentre lo stock di garanzie in essere al 31.12.2020 ammonta a 874,4 milioni. Oltre 6000 operazioni di moratoria e sospensione dei pagamenti delle rate, oggi già scese del 40%. L'anno della pandemia è stato anche l'occasione per accelerare su progetti che Confidi Systema! aveva già in corso: da un lato, ampliare la gamma dei servizi offerti alle imprese con la finanza agevolata, i servizi di consulenza economico-finanziaria, la cessione dei crediti fiscali rivenienti dai bonus edilizi e, dall'altro, integrare l'accesso al credito bancario con la finanza diretta affiancando al ruolo di garante anche quello di finanziatore."

Nella fase più acuta dell'emergenza e per dare sollievo alle banche, abbiamo messo in campo un programma di finanza diretta, con 35 milioni di euro destinati a coprire il deficit di liquidità delle PMI e "bruciati" in 15 giorni - prosegue il Direttore Andrea Bianchi -. Oggi abbiamo aumentato il plafond a 100 milioni di euro grazie anche alla provvista di Cassa Depositi e Prestiti." Negli anni Confidi Systema! ha lavorato molto anche con operatori finanziari non tradizionali, come società fintech, Sgr e SIM, con l'obiettivo di orientare parte dei crescenti volumi dei risparmi finanziari verso l'economia reale, dando l'opportunità alle PMI di integrare la liquidità proveniente dal canale bancario con strumenti più innovativi. "Abbiamo cominciato sottoscrivendo quote di minibond, e poi nel tempo abbiamo aggiunto l'esperienza di fondi di private debt così da consentire alle PMI di beneficiare di strumenti finanziari interessanti, a cui da sole non avrebbero potuto accedere" - afferma il Direttore Andrea Bianchi. Con l'inizio del 2021 tutti gli sforzi sono stati dedicati ad affiancare le PMI in un percorso di uscita graduale dalle misure di emergenza evitando shock con perdita di tessuto produttivo. L'approccio utilizzato è un mix equilibrato tra la tradizionale vicinanza al territorio, fatta di conoscenza diretta, rapporti umani e di fiducia, e la tecnologia che attraverso piattaforme web elabora in breve tempo grandi quantità di dati e informazioni, efficientando tutti i processi operativi e, di conseguenza, fornendo risposte più veloci ai clienti.

"La tecnologia è certamente un fattore abilitante per il miglioramento dei processi aziendali, ma noi crediamo che non possa in alcun caso sostituire il valore tangibile del territorio e la centralità del cliente."

www.confidisystema.com



Andrea Bianchi
D.G. di Confidi Systema!
(Foto di Imagoeconomica)

Fidimpresa Italia in crescita nonostante la crisi



Gli effetti pandemici sul tessuto produttivo hanno reso determinante l'intervento di Fidimpresa Italia al fianco delle micro e PMI per sostenerle nel superamento dell'emergenza e nel loro rilancio economico. In tale contesto

sono state numerose e diversificate le attività di sostegno messe in campo: la riduzione dei costi a carico delle imprese per l'accesso alla garanzia, la gratuità per le operazioni di moratoria di finanziamenti garantiti (ben 500 operazioni per 55 milioni di euro a valere sul Decreto Cura Italia e sul Decreto Rilancio), l'innalzamento fino al 100% delle coperture in garanzia e l'avvio di attività e servizi aggiuntivi rispetto alla concessione di garanzia. Tra questi ultimi si evidenzia l'avvio dell'erogazione di credito diretto a valere sia su fondi propri che sui fondi ricevuti in convenzione con Cassa Depositi e Prestiti. Fidimpresa Italia, consapevole del necessario rilancio di settori particolarmente colpiti dalla crisi quali ad esempio quello dell'edilizia e del suo indotto, ha ritenuto di collaborare con Cassa Depositi e Prestiti nell'utilizzo della Piattaforma per l'ottenimento delle agevolazioni fiscali legate agli interventi di ristrutturazione edilizia e di efficientamento energetico (Superbonus 110%, Bonus Edilizia e Sismabonus). Fidimpresa Italia opera in questo ambito quale trait d'union tra banche, general contractor ed aziende del settore edilizio-energetico. Sempre a sostegno della ripartenza delle micro e PMI ed in collaborazione con una primaria azienda nazionale del settore, Fidimpresa Italia rende disponibile una banca dati in grado di verificare la possibilità per le imprese di accedere ai bandi di finanza agevolata (contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, bonus fiscali, crediti d'imposta) e l'affianca, con un servizio di consulenza professionale, nella ricerca delle soluzioni finanziarie più appropriate a sostegno dello sviluppo e della crescita. Le imprese hanno dovuto fronteggiare le ricadute economiche e strutturali della pandemia con situazioni di li-

quidità e patrimonializzazione inadeguate e penalizzanti per la valutazione del loro merito creditizio e della relativa sostenibilità. Fidimpresa Italia ha avviato pertanto un progetto per avvicinare le imprese al mercato del debito e dei Minibond creando per queste ultime un canale di finanziamento alternativo e complementare al sistema bancario tradizionale.

Il lavoro di Fidimpresa Italia durante la pandemia è stato continuo ed intenso nonostante le complicazioni derivanti dal "distanziamento sociale". La digitalizzazione dei processi aziendali, unitamente agli importanti investimenti in strumenti informatici realizzati da Fidimpresa Italia nel corso dei precedenti esercizi, ha permesso a quest'ultima di farsi trovare pronta ad un nuovo "modo di lavorare" senza che la mancanza di contatti diretti con le imprese, il sistema bancario e le Istituzioni pregiudicasse in alcun modo la business continuity e l'efficienza nell'erogazione dei servizi. Pertanto, nonostante le difficoltà, Fidimpresa Italia ha conseguito nel 2020 risultati più che soddisfacenti in termini di crescita: la compagine associativa è incrementata di 254 unità (con un totale soci a fine esercizio pari a 3.191 unità), lo stock di garanzie ed impegni ha registrato un incremento del 33% rispetto al 2019, il Volume delle Attività Finanziarie ha superato i 155 milioni di euro ed il conto economico ha registrato un utile netto pari a 140 milioni di euro.

www.fidimpresaItalia.it



Giancarlo Abete
Presidente Fidimpresa Italia

GA.FI. Innovazione e Competenza al servizio delle Pmi



Garanzia Fidi Scpa (GA.FI.) è un Intermediario Finanziario Vigilato da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del nuovo Testo Unico Bancario con circa 4.000 aziende associate e circa 200 milioni di finanziamenti bancari garantiti in essere e oltre 1,5 miliardi dalla sua costituzione (1968) che si configura come uno tra i principali Organismi di ga-

ranza del Paese e sicuramente tra i più strutturati del Mezzogiorno con presenze dirette in Campania, Puglia, Calabria e Lazio. In un anno difficile per l'economia del Paese, GA.FI. ha impresso un'accelerazione nel suo processo di trasformazione, alla ricerca di strumenti più agili e snelli con una struttura organizzativa più efficiente. La nostra attività principale di "garanti" ha registrato uno scarso interesse per effetto della garanzia pubblica, elevata al 100% e concessa gratuitamente e ciò ci ha spinti a ricercare nuove aree di business a sostegno delle Imprese per fornire loro quegli strumenti creditizi e consulenziali necessari a facilitare la loro interlocuzione con il sistema bancario e ottenere la liquidità per far fronte agli impegni.

Abbiamo manifestato la nostra vicinanza alle Imprese rinunciando alle commissioni sulla prima moratoria e riducendo i listini del 50%, per un controvalore stimato di € 500.000. Inoltre, abbiamo sostenuto uno sforzo straordinario nella gestione puntuale di oltre 800 sospensioni e/o allungamenti per un importo di circa € 92 milioni, e nella gestione anche di oltre 1000 richieste di finanziamento, per un importo di 80 milioni di euro. In questo periodo, tra l'altro, abbiamo riservato un'attenzione particolare alla qualità del credito, facendo registrare notevoli miglioramenti con la razionalizzazione del portafoglio e la gestione del contenzioso, che ci ha consentito di ridurre del 50% le posizioni in sofferenza e migliorare l'NPL Ratio dell'11% rispetto al 2019. Mentre, l'Indice di capitalizzazione (Total Capital Ratio) si attesta oltre il 31% che aumenta dell'8% rispetto al precedente anno, che testimonia la possibilità di sviluppare di cinque volte l'ulteriore attività con il medesimo patrimonio.

Nell'approvare il nuovo Piano Industriale per il triennio 2021/2023, il CdA di GA.FI. ha agito con la consapevolezza che quando le misure governative giungeranno al termine, i Confidi potranno giocare un ruolo determinante nel sostegno alle mPMI e nel rilancio dell'economia del Sistema Paese. Un Piano Industriale caratterizzato, per i prossimi tre anni, da alcuni asset fondamentali che si stanno realizzando con piena soddisfazione in questo primo semestre 2021:

1. La nostra attività core di "garanti" con la possibilità di elevare la percentuale fino al 100% per tutte le tipologie di operazioni con pricing ridotto fino al 50%, proprio con l'obiettivo di venire incontro alle esigenze delle imprese durante questo delicatissimo momento;
2. Una sempre più intensa e qualificata attività di "consulenza alle imprese" con nuovi prodotti e servizi anche nel campo della "finanza agevolata" per accompagnare le Imprese negli Investimenti da effettuare mediante la realizzazione di idonei e qualificati Business Plan;
3. Una più forte e incisiva "erogazione diretta" di finanziamenti, valorizzando così il nostro ruolo di soggetti finanziari complementari alle banche;
4. Cessione dei Crediti d'Imposta relativi ad interventi per il Superbonus 110% e non solo mediante l'accreditamento con Cassa Depositi e Prestiti, il più competitivo e vantaggioso strumento presente sul mercato;
5. Ed infine, in materia di servizi tecnologici abbiamo implementato una piattaforma digitale Fintech, il cui principale punto di forza è la velocità di erogazione. Infatti, grazie ad un sistema di valutazione innovativo, rapido e sicuro, GA.FI. è in grado di deliberare una richiesta di finanziamento in 20 minuti ed erogare in massimo 48 ore.

www.garanziafidi.com



GA.FI. - La squadra